

## ALLEGATO G

### **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme delle azioni e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato l'inserimento dell'alunno e della sua famiglia nella comunità scolastica. Infatti, oltre alle informazioni sull'alunno e agli aspetti organizzativi, assume notevole importanza la relazione con le famiglie degli alunni.

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo si propone di:

Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza degli alunni stranieri;

Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,

Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;

Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;

Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

#### PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

##### ISCRIZIONE

Le famiglie degli alunni stranieri devono iscrivere l'alunno secondo le disposizioni delle ultime linee guida del 19/02/14 ( II parte - Indicazioni operative);

Questa fase viene seguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Al momento dell'accoglienza, può essere utile da parte della scuola mettere al corrente le famiglie dell'esistenza di un valido strumento d'informazione, il Portale Integrazione Migranti nato dalla collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Interno, del Miur e del Ministero dell'integrazione, che favorisce l'accesso a tutti i servizi utili per facilitare la loro integrazione nella società italiana (lingua italiana, casa, lavoro, salute, minori stranieri e mediazione interculturale). In questo portale vengono messe in evidenza informazioni sul sistema d'istruzione degli adulti stranieri, organizzato attraverso CTP, ora CPIA.

##### COMPITI DELLA SEGRETERIA

Supportare le famiglie, sprovviste di pc, per la domanda di iscrizione sia online che in corso d'anno;

Richiedere alla famiglia copia dei seguenti documenti: permesso di soggiorno, documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici e/o autocertificazioni;

Facilitare il rapporto famiglia – enti locali;

Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, fornendo, se possibile, note informative, modulistica nella lingua d'origine per facilitare la comunicazione con i docenti;  
Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico (e indirizzare i genitori verso istituti superiori);  
Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (probabilmente circa una settimana);  
Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza;  
Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

#### MATERIALI:

Modulistica varia (moduli d'iscrizione, scheda di presentazione dell'Istituto, brochure ect.) in versione bilingue fornita eventualmente dal Ministero e/o redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali.

#### SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

L'Istituto si propone di coinvolgere la famiglia in tutte le iniziative e attività, attraverso un processo graduale di integrazione, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le caratteristiche individuali dell'alunno. In questo percorso la scuola potrebbe avvalersi di mediatori culturali e/o linguistici per facilitare la comprensione e la condivisione delle scelte educative.

È necessario, pertanto, da parte della scuola, instaurare un rapporto di ascolto con i familiari per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze.

Per un corretto inserimento degli alunni l'Istituto favorisce lo scambio di esperienze e suggerimenti tra le famiglie utile per l'integrazione dell'intero gruppo-classe.

In questa prima fase si individuerà un gruppo di accoglienza (Commissione Accoglienza) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o ordini di scuola dell'istituto, composto da 3 docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali.

La Commissione si riunirà ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

#### COMPITI DELLA COMMISSIONE

Convocare attraverso la segreteria un primo incontro tra la famiglia dell'alunno e un docente del team/consiglio di classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;

Esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc) e, qualora mancasse, il Dirigente scolastico prenderà contatto con l'autorità consolare o diplomatica italiana che rilascerà una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza e sugli studi effettuati;

Programmare un colloquio con la famiglia e, laddove possibile con l'aiuto di un mediatore linguistico e/o culturale, raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica e situazione linguistica dell'alunno;

Effettuare, possibilmente con l'aiuto di un mediatore linguistico e/o culturale, un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;

Proporre l'assegnazione alla classe d'inserimento sulla base degli elementi raccolti durante il colloquio e sulla valutazione della documentazione cartacea, secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394. In particolare, tener conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del

Paese di provenienza, del primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché considerare il numero di alunni per classe, la presenza di altri alunni stranieri e le problematiche esistenti;

Fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;

Individuare con il team docenti/Consiglio di classe percorsi di facilitazione.

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Si precisa che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

del numero di alunni stranieri per classe (possibilmente non più di 5)

delle omogeneità di etnie

#### COMPITI DELLA COMMISSIONE SUCCESSIVI ALL'INSERIMENTO

Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti responsabili dell'alfabetizzazione;

Mantenere e consolidare il rapporto sinergico tra scuola e famiglia;

Predisporre una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola;

Costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;

Stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

#### MATERIALI:

Scheda di rilevazione del percorso linguistico dell'alunno

Traccia del primo colloquio con la famiglia

Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale

#### TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA INCLUSIVA

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe, interclasse e intersezione allo svolgimento dell'attività programmata.

Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline.

Sarà compito dei docenti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

Informare i compagni del nuovo arrivo creando un clima positivo di attesa;

Dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;

Preparare un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica nella quale sia evidenziato il Paese di provenienza ...);

Individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;

Favorire la conoscenza degli spazi, tempi e ritmi della scuola;

Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;

Rilevare i bisogni specifici di apprendimento;

Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;

Programmare il lavoro con i docenti che seguono l'alunno straniero;

Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;

Valorizzare la cultura altra;

Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

#### L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;

Sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

L'alunno, inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti, apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I contenuti proposti tengono conto dei tempi, degli interessi e dei bisogni dell'alunno straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

Presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD rom, situazioni utili alla contestualizzazione);

Memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;

Introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;

Esercizi di riconoscimento, discriminazione;

Espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentate.

I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

#### SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Nel primo anno di inserimento, le attività dell'alunno straniero saranno indirizzate all'apprendimento e/o al consolidamento della lingua italiana, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2, valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Le attività dovranno essere svolte in un piccolo gruppo di pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R.394/1999, che qui si riporta, recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe/interclasse/intersezione interessati a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento che andranno declinati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Possibili modalità già sperimentate possono essere:

La temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

La riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;

La sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

## L'ITALIANO COME SECONDA LINGUA

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal "Portfolio europeo delle lingue", tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili.

## LE FASI DI INTERVENTO IN BASE ALLE NUOVE LINEE GUIDA

Analizzando i risultati dei test d'ingresso somministrati dopo l'atto dell'iscrizione si appronteranno attività laboratoriali e adeguamenti alla programmazione di classe attraverso l'utilizzo del PDP per facilitare l'inclusione e l'apprendimento linguistico dell'alunno straniero neo-arrivato.

Le fasi di intervento previste sono tre:

### FASE INIZIALE DELL'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2 PER COMUNICARE

In questa fase si definiranno gli obiettivi sulla base della rilevazione iniziale, i modi e i tempi necessari, tenendo conto dell'età cronologica dell'alunno.

Gli obiettivi privilegiati di questa fase riguardano soprattutto:

lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;

l'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana;

l'acquisizione e la riflessione sulle strutture grammaticali di base;

il consolidamento delle capacità tecniche di lettura-scrittura in L2.

## 2. LA FASE "PONTE" DI ACCESSO ALL'ITALIANO DELLO STUDIO

In questa fase si andranno a consolidare gli strumenti e i materiali didattici e si andranno ad affinare le modalità di intervento di tipo linguistico.

Gli obiettivi di questa fase saranno:

rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto;

fornire all'alunno competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune.

### 3.LA FASE DEGLI APPRENDIMENTI COMUNI

In questa fase si prevede lo sviluppo di capacità metalinguistiche. Avendo ormai imparato la lingua, l'alunno avrà la possibilità di raccontarsi.

#### LABORATORI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DELL'ALUNNO STRANIERO NEO-ARRIVATO

laboratorio di intercultura

partecipazione al giornalino "Inviato Speciale"

laboratori espressivi

#### VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente-Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri.

Nel PDP verranno definiti le modalità, i tempi e gli obiettivi riguardanti le verifiche che verranno somministrate all'alunno.